



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 03 del Registro - Seduta del giorno 28.03.2018

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2018. Scadenze di versamento.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventotto, del mese di Marzo alle ore 18.30, in **JOPPOLO GIANCAXIO**,

A seguito di regolare invito diramato ai sensi dell'art.48 dell'O.L.P.R.S. 29.10.1955, n°6 modificato dalla L.R. 48/91, si è riunito oggi in sessione ordinaria e pubblica il Consiglio Comunale, nelle persone dei Sigg.:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
SCIFO CARMELO PRESIDENTE	X	
CAMILLERI ANGELA consigliere	X	
GIGLIONE ROSA consigliere		X
ABISSI MANUELE consigliere	X	
CARRUBBA VINCENZO consigliere	X	
ARGENTO CARMELINA consigliere		X
PISTONE VALENTINA consigliere	X	
CACCIATORE GIACOMO consigliere	X	
CACCIATORE MARIANGELA consigliere	X	
LO DICO GIUSEPPE consigliere	X	
BRUNO SALVATORE consigliere	X	
GIGLIONE GIUSEPPE ANTONINO consigliere	X	

Assume la presidenza il Sig. Scifo Carmelo , Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa MERCEDES VELLA.

Constatata la presenza di n°10 Consiglieri su 12 assegnati a questo Comune, si è riconosciuto a temine dell'art. 30 della L.R. n° 9 del 06.03.1986, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata ;

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Carrubba, Pistone , Giglione Giuseppe A.

Si dà atto che sono presenti alla seduta il Sindaco, gli Assessori Migliara e Sacco ed il Ragioniere Zuccarello.

- Il Consigliere Giglione Giuseppe A, preliminarmente, ricorda al Presidente che nel precedente Consiglio Comunale, si era stabilito di dare mandato agli uffici competenti di predisporre gli atti necessari per il recesso dall'Unione Dei Comuni "Feudo d'Alì"; chiede come mai non è stata inserita all'odg.
- Il Presidente Scifo afferma che il mandato agli uffici di predisporre gli atti necessari, è stato dato ma si è portato solo questo punto all'ODG vista l'urgenza; il recesso dall'Unione, verrà inserito come punto all'ODG del prossimo Consiglio Comunale.

Il **Presidente** dà lettura della proposta posta al 1° punto all'odg avente ad oggetto: *"Approvazione Piano Finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2018. Scadenze di versamento"*.

- Relazona sulla proposta il **Rag. Calogero Zuccarello**, il quale afferma che il Piano Finanziario e le tariffe della componente TARI devono essere approvate entro il 31 Marzo , altrimenti rimangono in vigore le vecchie tariffe. Il Ragioniere fa notare che vi è stata una riduzione dei costi rispetto all'anno scorso , da €. 149.000,00 si è passati ad €. 138.000,00; Il piano tariffario è più basso, ad esempio, per l'uso domestico, con una riduzione dal 90% al 88,25%.
Illustra la proposta;
- Interviene il **Consigliere Lo Dico** il quale chiede a cosa sia dovuto questo abbattimento dei costi;
- Il **Rag. Zuccarello** sostiene che la riduzione dei costi sia dovuta alla raccolta differenziata che inizia a funzionare;
- Il **Sindaco** fa presente che prima di iniziare la raccolta differenziata con l'ARO (1° Ottobre) era stata attuata una campagna di informazione ai cittadini circa il nuovo metodo di raccolta dei rifiuti, ciò ha creato un vantaggio, tanto che il Comune di Joppolo Giancaxio è risultato al 10° posto tra i comuni più virtuosi. Il Sindaco sostiene che si può ancora fare molto circa la qualità della differenziata, bisogna sensibilizzare ancora di più la popolazione. In questo modo, afferma, le tariffe potrebbero ridursi ulteriormente;
- Il **Consigliere Giglione Giuseppe A.** fa presente di avere notato una diminuzione della quota fissa ma anche un aumento di quella variabile e ne chiede spiegazioni;
- Il **Rag. Zuccarello** spiega che si tratta di coefficienti statali, la quota variabile è per nucleo familiare e incide in misura maggiore nei metri quadrati di possesso degli immobili;
- Il **Consigliere Giglione Giuseppe A.** fa rilevare che ad esempio da una simulazione fatta , per qualche attività commerciale, il pagamento non sia congruo rispetto a quanto paga un nucleo familiare composto da 3-4 persone; Considerando che teoricamente una determinata attività commerciale produce più rifiuti, chiede se ci sia la possibilità di diminuire i costi per le famiglie rispetto a chi ha un volume di affari maggiore;
- Il **Rag. Zuccarello** sostiene che la legge non fa riferimento ai redditi;
- Il **Consigliere Giglione Giuseppe A.** ribadisce che occorrerebbe incidere non sul reddito ma sul volume di affari;
- Il **Rag. Zuccarello** risponde che potrebbe essere previsto in un futuro regolamento;

A questo punto, considerato che nessun Consigliere prende la parola, il Presidente pone ai voti la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta presentata dal Responsabile Settore Finanziario, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Visto il parere favorevole espresso dal suddetto Responsabile sulla regolarità tecnica e contabile;
- Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;
- Dato atto che i pareri di cui sopra sono stati espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 08.06.1990, n. 142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n. 48;

- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Dato atto che la proposta che si mette ai votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri sopra richiamati;

Con voti n. 08 favorevoli (Cacciatore Giacomo, Camilleri, Abissi, Carrubba, Argento, Pistone, Lo Dico, Bruno) n. 0 contrari e n. 02 astenuti (Cacciatore Mariangela e Giglione Giuseppe A.) espressi in forma palese

DELIBERA

- Fare propria la parte motiva dell'allegata proposta presentata dal Responsabile del Settore Finanziario ed assistita dai prescritti pareri ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 08.06.1990, n. 142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n. 48 inerente l'oggetto;
- Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto *"Approvazione Piano Finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2018. Scadenze di versamento"*, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

A questo punto si procede alla votazione sull'immediata esecutività della presente deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentita la proposta;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

Con voti n. 08 favorevoli (Cacciatore Giacomo, Camilleri, Abissi, Carrubba, Argento, Pistone, Lo Dico, Bruno) n. 0 contrari e n. 02 astenuti (Cacciatore Mariangela e Giglione Giuseppe A.) espressi in forma palese

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

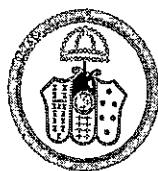
Il Consigliere Giglione Giuseppe A. chiede formalmente che tra i punti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, vi sia il recesso dall'Unione dei Comuni.

- Chiede la parola il **Consigliere Abissi** il quale, con una dichiarazione depositata agli atti e riportata di seguito, comunica di dimettersi da Capogruppo di Maggioranza e contestualmente si dichiara indipendente all'interno del Consiglio Comunale ;
"Dichiarazione" del Consigliere Abissi: "Soltanto poche parole per comunicare una decisione presa assieme alla maggiore parte di chi mi ha sostenuto elettoralmente 5 anni fa: mi dimetto da capogruppo di Maggioranza e mi rendo Indipendente all'interno del Consiglio Comunale. Tale decisione nasce da una consultazione con una buona parte dei miei sostenitori e alla fine abbiamo condiviso un progetto politico orientato a non condividere più i metodi e per certi aspetti anche i contenuti politici dell'attuale maggioranza che sostiene l'Amministrazione Portella. E' stata una scelta difficile ma inevitabile. Non è assolutamente una polemica, non vorrei che passasse questo messaggio, ma da oggi assieme ai miei sostenitori ci sentiremo liberi di esprimerci e confrontarci anche con le altre forze politiche locali con le intenzioni di istituire una piattaforma politica la più condivisibile possibile proiettata alle prossime elezioni comunali. Grazie".
- Il **Consigliere Camilleri** esprime il proprio stupore , afferma che dalle riunioni effettuate tra i Consiglieri di Maggioranza, non era trapelato nulla ma che prende atto delle decisioni del Consigliere Abissi;
- Interviene il **Consigliere Cacciatore Giacomo** il quale sostiene che sarebbe stato più opportuno che il Consigliere Abissi manifestasse il proprio malcontento prima di fare questa dichiarazione depositata in Consiglio Comunale;
- Il **Consigliere Carrubba** manifesta il proprio stupore anche in considerazione del fatto che si tratta del Capogruppo di Maggioranza. Vuole cogliere l'aspetto positivo anche per superare

eventuali problematiche di carattere politico e spera di continuare a collaborare anche con il Consigliere Abissi;

- **Interviene il Sindaco** il quale dichiara di non accettare quanto scritto dal Consigliere Abissi; afferma che fino a 15 giorni prima, ad una riunione, era stato condiviso il progetto di questa Amministrazione; Si domanda, a questo punto, quali siano le scelte e/o i metodi dell'Amministrazione che il Consigliere Abissi non ha condiviso.

A questo punto, considerato che nessun Consigliere chiede la parola, alle ore 19,50 il Presidente dichiara chiuso il Consiglio Comunale.



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO
Provincia di Agrigento

CONSIGLIO COMUNALE – BOZZA DI DELIBERAZIONE

Num. Del Proposta da : Responsabile Ufficio Tributi

Settore di competenza : **Settore Finanziario**

Responsabile del Procedimento: **Rag. Calogero Zuccarello**

Parere regolarità Tecnica : **Rag. Calogero Zuccarello**

Parere Regolarità Contabile : **Rag. Calogero Zuccarello**

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA
COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2018 -
SCADENZE DI VERSAMENTO.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO - TRIBUTI

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l' abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011; n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

Per quanto riguarda la TARI:

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

688. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate e in modo anche differenziato; È consentito il pagamento della TARI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. A decorrere dall'anno 2016, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della **TARI**, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre

2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche», convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 ;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 16 del 20/08/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) componente TARI;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :
- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018, pubblicato sulla G.U.R.I. Serie Generale n. 38 del 15.02.2018, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018 ;

VISTO la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di stabilità 2018) che stabilisce che gli enti potranno continuare ad avvalersi fino al 2018, delle deroghe al metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe TARI;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 con dettaglio dei costi complessivi €138.042,72, si evidenzia un costo complessivo da coprire con l'entrata di €138.042,72 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi di gestione – **CG**
- Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziata - **CGIND**
- Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata - **CGD**
- Costi di lavaggio e spazzamento strade **CSL**
- Costi di raccolta e trasporto rsu – **CRT**
- Costi di trattamento e smaltimento rsu – **CTS**
- Altri costi – **AC**
- Costi per la raccolta differenziata – **CRD**
- Costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti **CTR**
- Costi comuni - **CC**
- Costi amministrativi di accertamento e riscossione - **CARC**
- Costi generali di gestione - **CGG**
- Costi Comuni diversi- **CCD**
- Costi d'uso del Capitale - **CK**

Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile.

RITENUTO tale piano meritevole di approvazione; /

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

VISTO anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Visto l' O.R.E.L. vigente nella Regione Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale in vigore;

Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

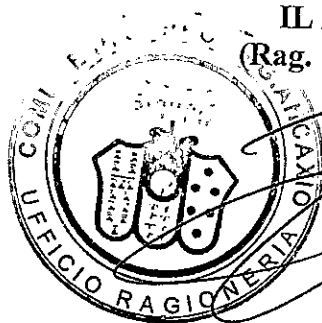
Al Consiglio Comunale :

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018 ;

- 3) di fissare la quota di contribuzione alla copertura del costo totale alle utenze domestiche sia di parte fissa che di parte variabile nella misura del 88,25%
- 4) di fissare la quota di contribuzione alla copertura del costo totale alle utenze non domestiche sia di parte fissa che di parte variabile nella misura del 11,75%
- 5) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2018 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto ;
- 6) di definire per l'anno 2018 **il versamento in numero rate 3 scadenti mesi di :**
 - 1^ RATA "acconto", scadenza 16 Giugno 2018
 - 2^ RATA "acconto", scadenza 16 Settembre 2018
 - 3^ RATA "saldo", scadenza 16 Novembre 2018
- 7) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- 8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

IL PROPONENTE

(Rag. Calogero Zuccarello)



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO
Provincia di Agrigento

PARERI

Ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 per la regolarità tecnica / contabile e copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata da : Responsabile Ufficio Tributi

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA
COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2018 -
SCADENZE DI VERSAMENTO.**

SERVIZIO: Ufficio Ragioneria

Per quanto concerne la Regolarità Tecnica e Contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**

li, 21/03/2018


Il Responsabile del Servizio Interessato
(Rag. Calogero Zuccarello)

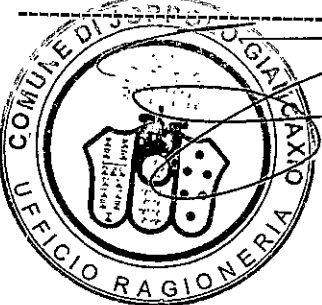
UFFICIO RAGIONERIA

Ai sensi dell'art.153 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267
Si attesta la Copertura Finanziaria

li 21/03/2018

Il Responsabile del Settore Finanziario

(Rag. Calogero Zuccarello)



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Il Revisore Unico dei Conti

Al Presidente del Consiglio Comunale

p.c.

Al Responsabile del Settore
Finanziario e Tributi

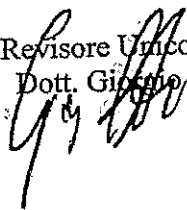
SEDE COMUNALE

OGGETTO: Trasmissione parere.

Si trasmette, allegato alla presente, parere sulle proposta di deliberazione consiliare ad
oggetto: **"Approvazione piano finanziario e tariffe della componenti TARI anno
2018 – scadenze di versamento"**

Agrigento, 22 marzo 2018

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Giorgio Buttice



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Il Revisore Unico dei Conti

Parere su proposta di deliberazione consiliare ad oggetto "Approvazione piano finanziario e tariffe della componenti TARI anno 2018 – scadenze di versamento"

Visto il D.L. n. 174 del 10.10.2012 ed in particolare l'art. 3 che, modificando il D.Lgs. n. 267/2000, disciplina il Rafforzamento dei controlli degli Enti Locali, integrando in particolare quelli svolti dall'organo di revisione;

Visto l'art.1, dal comma 639 al comma 705, della legge n. 147 del 2013 che istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta da Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e Tassa sui Rifiuti (TARI);

Visti in particolare i commi da 641 a 668 del suddetto art. 1 della legge 147/2013 che disciplinano nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI);

Visto il comma 682 del suddetto art. 1 della legge 147/2013, che prevede che l'Ente debba dotarsi di specifico regolamento per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- 1) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Vista la proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto: **"Approvazione piano finanziario e tariffe della componenti TARI anno 2018 – scadenze di versamento"**

COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Il Revisore Unico dei Conti

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile del Settore Finanziario e Tributi, ai sensi degli articoli 49, 147 1° comma e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000

CONSIDERATO

Che il piano finanziario inerente i costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2018, prevede un costo complessivo di Euro 138.042,72;

Che l'Ufficio proponente la delibera in oggetto, ha considerato tale ultimo costo quale gettito da ricavare a seguito della ripartizione delle tariffe (suddivisa in quota fissa e variabile) tra le diverse utenze domestiche e non domestiche, visto quanto stabilito dal comma 654 dell'art. 1 della citata legge n. 147/2013, secondo cui *deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;*

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di delibera di Consiglio Comunale di cui all'oggetto.

Agrigento, 22 marzo 2018

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Giorgio Buike



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

Provincia di AGRIGENTO

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 0,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 21.600,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 90.642,72
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	
			€ 18.200,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 3.000,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 1.200,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 1.000,00	
	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Acc Accantonamento	€ 2.400,00	
	R Remunerazione del capitale $R = r(KNn-1 + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
	Voci libere per costi fissi:		
	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2
		Voce libera 3	€ 0,00
Voci libere per costi variabili:		Voce libera 4	€ 0,00
		Voce libera 5	€ 0,00
		Voce libera 6	€ 0,00
Ip Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 138.042,72	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 7.600,00
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 130.442,72

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 121.822,70	% costi fissi utenze domestiche	88,25%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 88,25\%$	€ 6.707,00
		% costi variabili utenze domestiche	88,25%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 88,25\%$	€ 115.115,70
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 16.220,02	% costi fissi utenze non domestiche	11,75%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 11,75\%$	€ 893,00
		% costi variabili utenze non domestiche	11,75%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 11,75\%$	€ 15.327,02

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tarsu per il 2013 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 121.822,70	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 6.707,00
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 115.115,70

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 16.220,02	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 893,00
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 15.327,02

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	91,00	0,75	1,00	0,60	0,066441	80,973305
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	23.819,31	0,88	178,98	1,20	0,077958	161,946611
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	11.666,32	1,00	86,07	1,70	0,088588	229,424366
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	10.532,49	1,40	69,07	2,15	0,124024	290,154345
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.443,70	1,11	18,77	2,70	0,098333	364,379875
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	847,39	1,10	6,07	3,10	0,097447	418,362079
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE	2.502,93	0,75	26,96	0,42	0,066441	56,681313
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE	16,00	0,75	1,00	0,42	0,066441	56,681313
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE	1.015,73	0,88	11,95	0,84	0,077958	113,362627
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-USO STAGIONALE	115,00	1,00	1,00	1,19	0,088588	160,597056
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RID. AIRE	587,00	0,88	7,00	0,84	0,077958	113,362627
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Unico occupante	558,00	0,52	5,00	0,42	0,046509	56,681313
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE 2015	18.419,15	0,52	179,74	0,42	0,046509	56,681313
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-UNICO OCCUPANTE 2015	224,96	0,61	0,04	0,84	0,054570	113,362627
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE 2015	415,00	0,52	4,00	0,42	0,046509	56,681313
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE 2015	8.429,81	0,61	96,18	0,84	0,054570	113,362627
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-USO STAGIONALE 2015	237,00	0,70	2,00	1,19	0,062012	160,597056
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RID.AIRE 2015	8.879,00	0,61	95,00	0,84	0,054570	113,362627
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-RID.AIRE 2015	80,00	0,77	1,00	2,17	0,068213	292,853455

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.213,30	0,30	3,00	0,026485	0,515305
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	300,00	0,89	7,80	0,078573	1,339793
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.795,00	0,90	7,89	0,079456	1,355253
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	854,00	1,20	10,00	0,105942	1,717684
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	172,00	1,50	8,50	0,132427	1,460031
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	310,00	0,67	5,91	0,059151	1,015151
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	820,00	2,77	24,37	0,244549	4,185997
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	470,00	2,19	19,25	0,193344	3,306542
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	149,00	0,57	5,00	0,050322	0,858842
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1.147,00	2,50	23,00	0,220712	3,950674
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	57,00	2,19	19,25	0,193344	3,306542

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	86	14.642,51	0,00	14.642,51	732,13	13.439,00	-1.203,51	-14,53%	671,95	-60,18
1.2-Usò domestico-Due componenti	91	60.339,35	0,00	60.339,35	3.016,97	55.748,75	-4.590,60	-16,46%	2.787,44	-229,53
1.3-Usò domestico-Tre componenti	98	20.907,40	0,00	20.907,40	1.045,37	21.286,01	378,61	-9,71%	1.064,30	18,93
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	105	21.059,40	0,00	21.059,40	1.052,97	21.346,35	286,95	-4,34%	1.067,32	14,35
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	103	5.729,99	0,00	5.729,99	286,50	7.080,65	1.350,66	-6,97%	354,03	67,53
1.6-Usò domestico-Sai o più componenti	125	2.659,69	0,00	2.659,69	132,98	2.918,55	258,86	-7,71%	145,93	12,95
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	326	721,64	0,00	721,64	36,08	657,35	-64,29	-9,38%	32,87	-3,21
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	150	477,28	0,00	477,28	23,86	425,52	-51,76	-10,84%	21,28	-2,58
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	112	2.782,59	0,00	2.782,59	139,13	2.575,32	-207,27	-10,84%	128,77	-10,36
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	142	1.758,56	0,00	1.758,56	87,93	1.557,38	-201,18	-11,44%	77,87	-10,06
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	86	160,92	0,00	160,92	8,05	273,90	112,98	19,14%	13,70	5,65
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	103	373,24	0,00	373,24	18,66	333,04	-40,20	-10,77%	16,65	-2,01
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	273	938,69	0,00	938,69	46,93	3.633,05	2.694,36	50,94%	181,65	134,72
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	117	1.185,49	0,00	1.185,49	59,27	1.644,94	459,45	-10,81%	82,25	22,98
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	49	146,84	0,00	146,84	7,34	135,46	-11,38	-7,74%	6,77	-0,57
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	229	5.333,63	0,00	5.333,63	266,68	4.784,57	-549,06	-10,29%	239,23	-27,45
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	57	265,05	0,00	265,05	13,25	199,49	-65,56	-24,73%	9,97	-3,28
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	7.451,57	0,00	7.451,57	372,58	0,00	-7.451,57	0,00%	0,00	-372,58
TOTALI	0	146.933,84	0,00	146.933,84	7.346,68	138.039,33	-8.894,51	0,00%	6.901,98	-444,70

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali; nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Scifo Carmelo

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Mercedes Vella

Il consigliere anziano
F.to Angela Camilleri

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

— che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44);

Dalla residenza comunale, lì.....

timbro

Il responsabile del servizio

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

☐ è divenuta esecutiva il giornodecorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44);

☐ è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44), per quindici giorni consecutivi:

dal..... al.....

☐ è divenuta esecutiva il giorno dell'adozione perché dichiara immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44)

Dalla residenza comunale, lì.....

Il Segretario comunale

ORIGINALE AGLI ATTI